

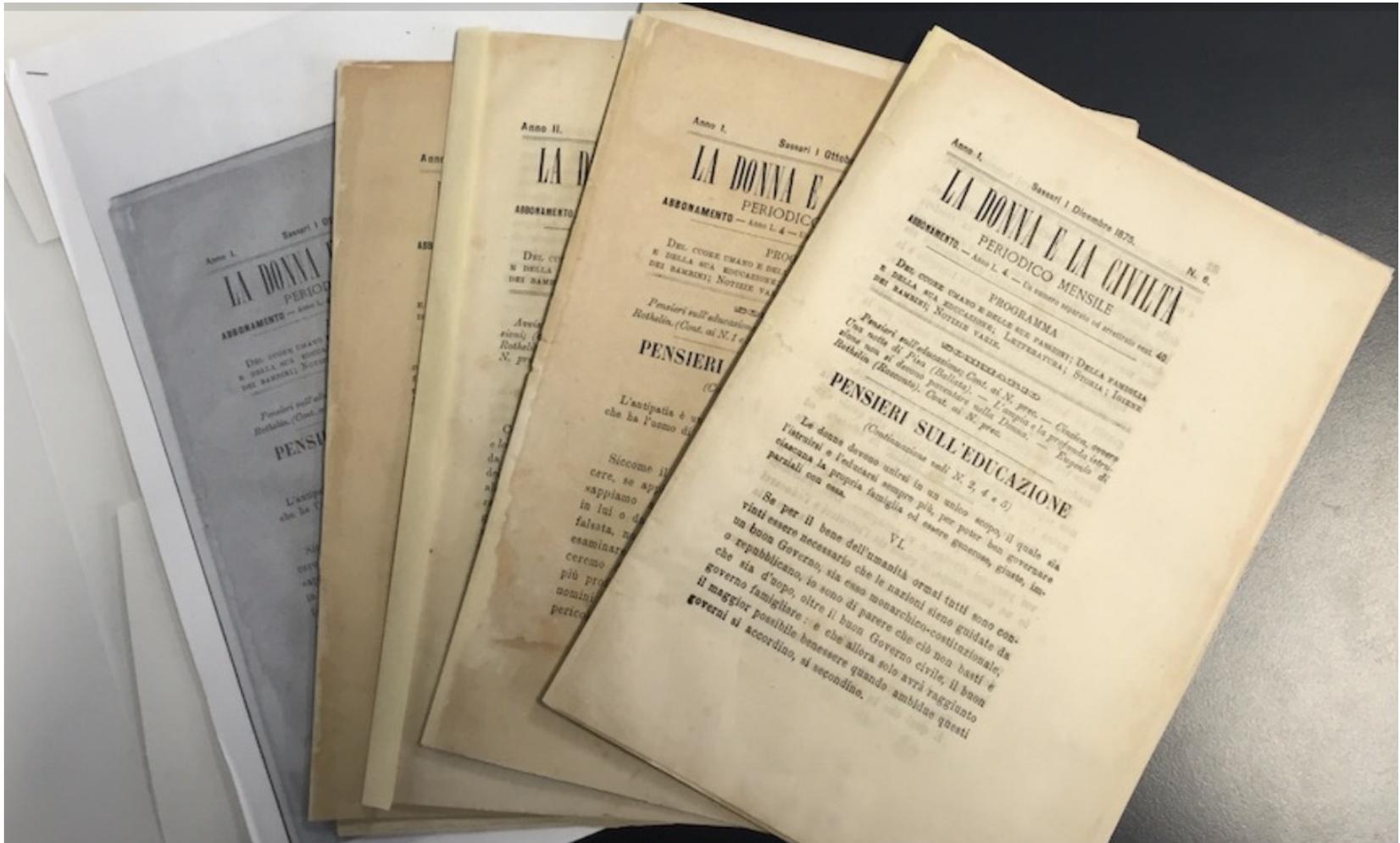
**“Il linguaggio di genere che
racconta la storia delle donne”**

**Le parole dicono chi siamo.
Quelle del linguaggio di genere fanno qualcosa in più**

Sindaca, ministra, assessora, ingegnera ad esempio sono termini della lingua italiana che raccontano una storia lunga, tortuosa e difficile:

LA STORIA DELLE DONNE

Le pioniere sarde



“La donna e la civiltà”

“Che diverrebbe la donna acquistando coscienza della propria forza?”

Nel 1874 in Italia alle donne viene consentito l'accesso agli studi universitari.

**In Sardegna nell'ottobre 1875 Caterina Faccion Berlinguer è la prima donna a dirigere e fondare un giornale:
“La donna e la civiltà”**

AUXILIA HUMILIA FIRMA CONSENSUS FACIT.
L'ACCORDO RENDE FORTI GLI UMILI AIUTI.

PUBLILIO SIRO.

S-M

The title 'UNIONE FEMMINILE' is rendered in a large, ornate, serif typeface. The letters are white and stand out against a dark, textured background of grapevines and leaves. The vines are intricately detailed, with some leaves overlapping the letters. The overall composition is framed by a thin, dark border.

UNIONE
FEMMINILE

**A Milano il 28 Dicembre 1899 nasce una delle
prime organizzazioni suffragiste d'Italia:
L'Unione Femminile Nazionale.**

**Delle sei sezioni aperte due nascono in Sardegna: a
Cagliari e a Macomer**



Adelasia Cocco

“Il cervello delle donne è troppo piccolo per affrontare studi scientifici”

“Nessuna donna è in grado di raggiungere un posto eminente nella professione medica”

Adelasia Cocco è nel 1914 la prima medica condotta d'Italia e la prima donna in Sardegna a prendere la patente di guida



Eva Mameli

“Sembravo timida ma non lo ero per niente. Dentro di me sentivo una gran voglia di imparare. Non avevo ancora idea di cosa avrei fatto, però sapevo che desideravo scoprire qualcosa per essere utile. A chi o a cosa lo ignoravo, ma l’idea di diventare qualcuno mi accompagnò sempre in quegli anni”.

Eva Mameli la più grande scienziata italiana del Novecento nel campo della botanica



Bastianina Martini Musu

Bastianina Martini, attivista politica, componente del Comitato di Difesa della Donna, tra le firmatarie del promemoria consegnato al CLN in cui si chiedeva l'ottenimento del suffragio femminile, è la donna sarda che ha combattuto per il voto alle donne.

Traguardo ottenuto in Italia in due momenti:

- Decreto 1 Febbraio 1945**
- Decreto 10 Marzo 1946 (elettorato attivo e passivo)**



Ninetta Bartoli

**Ninetta Bartoli è una delle prime sindache d'Italia.
Eletta sindaca di Borutta nelle elezioni del 1946**



Pierina Falchi

**Pierina Fachi prima donna in Italia a diventare
assessora di una giunta regionale il 13 Luglio 1955**

1963: le donne italiane conquistano il libero accesso a tutte le professioni compresa la magistratura.

Ma dovranno faticare ancora per vedere riconosciuti i loro diritti, una battaglia che continua ancora oggi.

Ecco perchè il linguaggio di genere è importante.

Dare un nome a ciò che siamo o a cosa vorremmo essere è un primo atto di identità.

Perchè, ricordiamocelo, ciò che non viene detto non esiste.

Quindi nominiamoci senza paura